

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1412/01

di Evelyne Gebhardt (PSE), Heinz Kindermann (PSE) e Willi Görlach (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Libera circolazione dei prodotti fitosanitari, direttiva 91/414/CEE

Secondo i piccoli e medi fabbricanti di prodotti fitosanitari, la direttiva 91/414/CEE<sup>1</sup>, anziché promuovere la libera circolazione, rafforzerebbe la posizione di monopolio delle imprese multinazionali, tra l'altro a causa dell'articolo 13, paragrafo 3, lettera d), poiché le piccole e medie imprese non avrebbero la possibilità di finanziare gli studi necessari. Ciò porterebbe a un rinnovo dell'autorizzazione nell'UE per vecchie sostanze attive che solo poche imprese sarebbero in grado di finanziare e rappresenterebbe quindi un evidente svantaggio concorrenziale per le piccole e medie imprese del settore.

La Commissione condivide questa opinione?

Negli Stati Uniti invece le imprese multinazionali sono tenute per legge a condividere i nuovi studi riguardanti vecchie sostanze attive con loro concorrenti di minori dimensioni, che pagano a tal fine un adeguato contributo alle spese (data compensation system).

È vero che la situazione descritta è stata provocata dalla carente legislazione degli Stati membri in materia di equo accesso ai dati?

Sarebbe possibile risolvere questi problemi mediante un sistema europeo di equo accesso ai dati nel quadro della direttiva 91/414/CEE? È disposta la Commissione ad assumere iniziative in questa direzione?

---

<sup>1</sup> G U L 230 del 19.8.1991, pag. 1.